

Swimmy intervista Alessia Primavera

Swimmy: Ciao Alessia. Fino ad oggi ho intervistato colleghi che hanno alle spalle tanta esperienza di GUG, oggi voglio far conoscere ai colleghi e non una nuova leva. Ma cominciamo con ordine, chi è Alessia ?

Alessia: Alessia – mondo nuoto a parte - è una studentessa di giurisprudenza, che lavora per una società di servizi e che nel tempo libero scrive per un portale d'informazione giuridica.



Swimmy: Da quanti anni sei nel GUG e cosa ti ha spinto ad affrontare la carriera arbitrale ?

Alessia: È da otto anni che faccio parte del GUG. Lo so, sono davvero pochi rispetto a quelli dei colleghi che hai finora intervistato. C'è da dire, però, che il nuoto ha sempre fatto parte della mia vita.

Sin da piccola ho frequentato le piscine, prima come atleta, poi come istruttrice di nuoto e come arbitro. Ammetto di aver iniziato la mia carriera arbitrale con il solo scopo di continuare a far parte di quel mondo che tanto amavo, il mio era un modo per continuare a restare vicina agli amici con cui avevo condiviso duri allenamenti ma anche giornate indimenticabili... e così misi da parte costume, cuffia e occhialini e cominciai a vestire di "bianco". Oggi mi rendo conto che mi è bastato davvero poco per affezionarmi alla maglia da Ufficiale Gara e il GUG è diventato subito la mia passione !

Swimmy: Sei giovanissima, ma i tuoi impegni e le esperienze assumono già un'importanza rilevante, immagino quindi che qualche prima soddisfazione la hai avuta, ce la racconti ?

Alessia: La prima soddisfazione da U.G. l'ho avuta quando il mio Presidente, Stefano Grandinetti, mi ha segnalato per il "Progetto Futura": sapere di essere stata "scelta" mi riempiva di orgoglio. Altra grande soddisfazione l'ho avuta quando sono stata convocata come U.G. a disposizione per i Campionati Italiani di Categoria: un evento insolito e straordinario per chi, come me, non era mai uscito fuori regione. La Calabria purtroppo non ha mai espresso giudici nazionali per il settore nuoto (probabilmente più per una questione geografica che per una mancanza di competenze), o comunque nessuno di noi aveva mai avuto la possibilità di conoscere una realtà diversa da quella regionale, quindi anche questa esperienza per me è stata motivo di orgoglio.

Da docente e designatrice le prime soddisfazioni, invece, le sto vivendo proprio adesso: formare nuovi Ufficiali Gara e trasmettere loro la passione per il GUG è stimolante ma anche impegnativo; eppure quando arriva il fine settimana e vedi che alcuni dei tuoi futuri colleghi decidono di venire in piscina, piuttosto che passare la giornata in spiaggia, per continuare ad apprendere e capire nella pratica la lezione che il giorno prima era stata solo teorica, senti di aver raggiunto un piccolo obiettivo che ti dà la forza e la voglia di trasmettere loro tutte le tue conoscenze e di acquisirne delle altre.

Swimmy: Raccontaci la tua esperienza del Progetto Futura.

Alessia: Era maggio 2008 quando il mio Presidente Regionale mi diede la notizia. Ricordo benissimo quei giorni, eravamo sessantotto ragazzi provenienti da tutta Italia arrivati a Lignano inconsapevoli di quello che avremmo vissuto. Ricordo che rimasi particolarmente colpita dall'affiatamento tra i docenti nazionali, dalla loro passione nel "raccontarci" il regolamento, ricordo i numerosi test cui venivamo sottoposti, le nostre preoccupazioni e le nostre aspettative.



Il progetto futura mi ha insegnato che il GUG è un gruppo, non solo sul bordo vasca ma anche fuori perché è solo uniti che si ottengono risultati importanti e duraturi.

Swimmy: Sei una delle più giovani docenti regionali, oneri e onori, come vivi questa responsabilità ?

Alessia: Una delle più giovani ? ... e io che pensavo di essere la più giovane. Diventare docente per me ha significato veder riconosciuto l'impegno e la passione che ho sempre avuto verso questo sport.

Essere docente è un ruolo che mi piace ricoprire insieme ai miei colleghi, mi dà forza sapere che posso contare sul supporto e sull'entusiasmo di molti di loro.

Tra gli oneri di dover ricoprire questo ruolo c'è quello di dover essere costantemente aggiornata e molto disponibile ad ascoltare le richieste, i dubbi e gli sfoghi dei miei colleghi, a qualsiasi ora della giornata. A volte ci sono momenti in cui vorrei che il tempo si fermasse per consentirmi di far tutto: il lavoro, l'università, le designazioni, la docenza.

Cerco di ottimizzare sempre al meglio le ventiquattro ore che ho a disposizione nella giornata; è importante per me tenere costantemente informati i colleghi, comunicargli le designazioni con largo anticipo e in questo – ad essere sincera – ho la fortuna di essere supportata dal docente del settore pallanuoto e da altri colleghi che, anche lontani dal bordo vasca, sono per me amici.

Swimmy: Vieni da una regione meravigliosa per cultura, storia, arte, paesaggi e gastronomia, facci uno spot di poche parole.

Alessia: La Calabria è un connubio di emozioni che ti pervade per tutta la vita. Descrivere le sensazioni, le gioie, i colori, i sapori di questa regione non è facile, ma sono convinta che anche senza dir niente capirete ... Venite in Calabria, non ve ne pentirete !

Swimmy: E cosa diresti ad un giovane della tua regione che volesse fare la tua stessa esperienza nel GUG ?

Alessia: Far parte del GUG è una scelta, è passione, è rigore, ma è anche sano divertimento, occasione per stringere nuove amicizie e rafforzare le vecchie: è questo quello che dico ai giovani che decidono di intraprendere la carriera arbitrale.

Swimmy: Hai esordito più volte: come Ufficiale di Gara, come Giudice Arbitro e come Docente. Saranno state emozioni forti, cosa hai provato ?

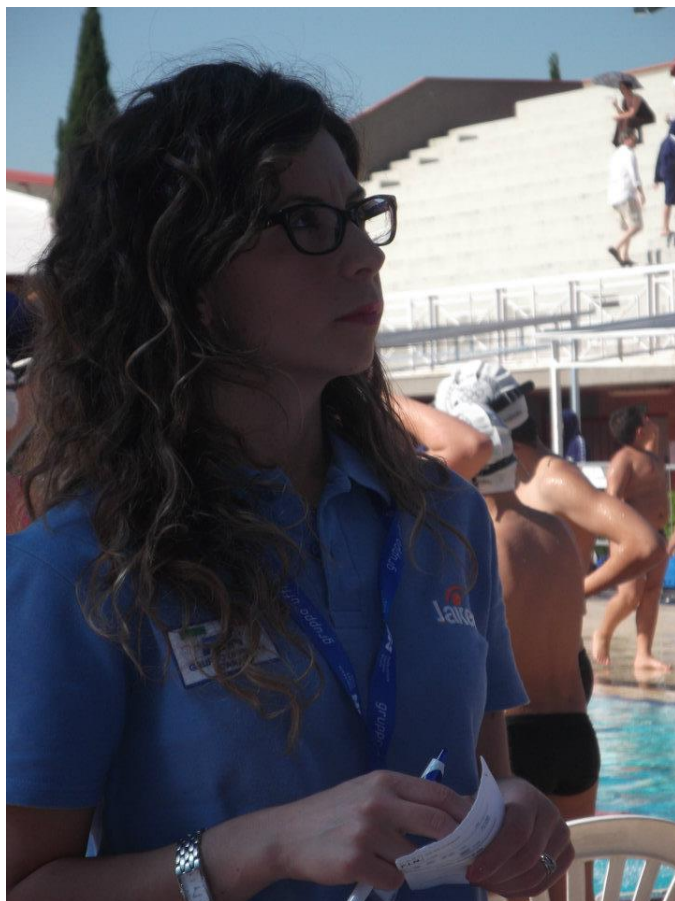
Alessia: Ogni volta è stata un'emozione diversa. Come U.G. ricordo che avevo quasi paura di dover presentare una proposta di squalifica. Alla mia prima gara ero in virata e non facevo che ripetere nella mia mente "speriamo che non commetta infrazioni, speriamo che tocchi con due mani". Quando ho esordito come G.A. ero felicissima, fiera di portare la maglia azzurra, ma ricordo anche che quando stesi il braccio in fuori per consegnare gli atleti al giudice di partenza feci fatica a nascondere il tremolio della mano. L'esordio come docente, invece, è stato quello più impegnativo: probabilmente perché mi sono resa conto della fiducia che il Presidente ha sempre riposto nelle mie capacità e non volevo deluderlo e forse anche perché mi trovavo a confrontarmi con ufficiali gara che già conoscevo, non solo con aspiranti, ma anche con colleghi preparati e con molti più anni di esperienza nel GUG rispetto a me.

Swimmy: Secondo te quali sono le caratteristiche fondamentali che si devono mettere in campo per svolgere bene il compito di Ufficiale di Gara ?

Alessia: Un buon Ufficiale Gara deve essere motivato e sempre in grado di riuscire a "prevedere l'imprevedibile" (come mi ha insegnato il "Progetto Futura"). Ti dico questo perché ho sempre pensato che questa affermazione racchiudesse un po' tutte le caratteristiche di un buon U.G.: se si è in grado di prevedere l'imprevedibile, e soprattutto se si è in grado di gestirlo, vuol dire che alla base ci sono forti conoscenze, buone capacità di problem solving e ottime capacità di gestione del piano vasca (tecnici, atleti e pubblico compresi).

Swimmy: Cosa vedi nel tuo futuro da arbitro ?

Alessia: Vedo una convocazione nazionale e vedo una "Alessia" giovane, quindi probabilmente non passerà molto tempo ... dici che la mia sfera di cristallo funziona bene? Spero proprio di sì ...



Swimmy: E quali armi userai per raggiungere questo obiettivo ?

Alessia: Preparazione, conoscenza, un pizzico di presunzione e di consapevolezza e tanta voglia di apprendere e di migliorarmi.

Swimmy: È il momento dei saluti, cosa vuoi dire ai giovani colleghi di tutta Italia.

Alessia: Siate caparbi, inseguite i vostri sogni, assecondate i vostri desideri, ma soprattutto conquistatevi le vostre vittorie e non state lì ad aspettare che giungano a voi per volontà divina. Inventatevi pure ogni giorno un nuovo obiettivo più ambizioso, ma non prefiggetevi mai dei traguardi non sentitevi mai "arrivati" o pienamente "pronti"... perché in quel momento avrete perso ogni possibilità di migliorarvi.

Detto questo - che è un po' quello che ripeto a me stessa ogni giorno - non posso che fare un grande in bocca al lupo a tutti i colleghi che, come me, credono nel GUG.

Swimmy: Ciao Alessia.